

SCHEDA PROGETTO 4 - AGRICOLTURA SOCIALE

Coltivare il parco

Asse strategico: 1

Gruppo di lavoro

<u>Proponente:</u>	AIAPP Associazione Italiana Architettura Paesaggio - sezione Triveneto-Emilia-Romana, Giuseppe Bonazzi, Enea Burani (Cooperativa la Collina),
<u>Responsabile:</u>	Marcella Minella (AIAPP - sezione Triveneto-Emilia-Romana)
<u>Collaborazioni:</u>	Centro sociale la Mirandola

Descrizione

Obiettivo: L'obiettivo principale del progetto è lo sviluppo di un modello di Agricoltura sociale che sia replicabile anche in altri contesti, che porti alla cura e al presidio del parco Nilde Iotti, che promuova la formazione professionale, la creazione di lavoro in capo agricolo, la riscoperta del paesaggio agrario, la promozione della salute e del cibo sano e che sancisca patti e relazioni stretti tra quartieri e parco legando i cittadini al mondo dell'agricoltura.

Destinatari: 1) gli abitanti dei quartieri di Pieve Modolena, Roncina, Orologio, Regina Pacis, 2) gli abitanti di altri quartieri interessati al cibo biologico e a km zero, 3) le persone con necessità di formazione professionale nel campo dell'agricoltura, 4) categorie deboli o con fragilità (esodati, portatori di handicap, famiglie in difficoltà economica,...).

Contenuti progettuali: Il progetto si fonda sull'idea di realizzare - su una porzione del parco Nilde Iotti - una sperimentazione in campo agricolo basata su un patto tra le aziende locali e cittadini con la produzione di colture biologiche orticole, frutteti ed orti i cui frutti e ortaggi saranno prodotti in via prioritaria da persone senza lavoro e/o da utenti deboli e acquistate su domanda dagli abitanti dei quartieri e/o della città sancendo dei contratti fiduciari. Il progetto si fonda dunque su un patto che mette in relazione cittadini consumatori, operatori e produttori, dando vita ad un luogo produttivo di cibo sano, ad uno spazio di lavoro aperto alla fruizione delle persone e delle scuole per l'apprendimento e la didattica, ad un presidio attivo e di servizio quotidiano alle porte del parco, attivabile anche attraverso un piccolo luogo di ritiro/acquisto dei prodotti.

Dal punto di vista dell'ideazione e della messa a punto del modello - che si ambisce a replicare anche in altri contesti della città - si intende costruire un percorso articolato in fasi incrementalì. La prima fase da concludere entro marzo 2018 sarà dedicata da una parte, alla ricerca e relativo approfondimento di alcuni casi studio legati a

modelli di agricoltura sociale contestualizzabili rispetto al Parco Nilde lotti. Dall'altra, la presentazione dei contenuti della ricerca attraverso incontri pubblici da svolgersi nei quartieri interessati dal progetto e valutare parallelamente la domanda potenziale di cittadini interessati come possibili attori del patto.

Le attività della prima fase saranno raccolte in un documento di 'linee guida per un agricoltura sociale nel Parco lotti' contenente: 1) analisi dei casi studio comprensiva della lettura critica dei punti di forza e debolezza di ciascuna esperienza ed i margini di replicabilità rispetto al Parco lotti, 2) analisi delle modalità, degli strumenti di governo e gestione della struttura produttiva dei singoli casi studio, 3) analisi della domanda potenziale esistente nei quartieri utile a valutare l'esistenza di condizioni per una prima fattibilità e sostenibilità economica del progetto, 4) nel caso esistano le condizioni come esito delle analisi precedenti, costruire una serie di criteri ed indirizzi progettuali, gestionali e tecnici a supporto del Comune per una possibile sperimentazione nell'area. In base agli esiti prodotti nella prima fase, si deciderà come procedere per l'avvio della fase di applicazione operativa del modello nel Parco Nilde lotti.

Azioni operative:

L'attuazione è legata ad una prima fase di ricerca e di fattibilità del progetto attraverso: 1) Attività di ricerca e studio dedicato all'approfondimento di modelli di agricoltura sociale nazionali-internazionali, indagando in particolare i meccanismi di funzionamento di carattere economico e agricolo che caratterizzano le varie esperienze. L'analisi è orientata inoltre a valutare le potenzialità, criticità e la replicabilità di ciascun caso studio rispetto al Parco Nilde lotti. L'attività verrà effettuata con il supporto di una borsa di studio/ricerca per giovane ricercatore/professionista esperto in materia individuato attraverso un bando di selezione gestito dall'AIAPP - dicembre 2017. 2) Definizione di incontri nei quartieri limitrofi al Parco per presentare le attività di ricerca (indicate nel punto 1) e per valutare la domanda potenziale di cittadini interessati e le loro aspettative utile a comprendere l'esistenza di condizioni per una prima fattibilità e sostenibilità economica del modello. L'attività verrà effettuata con il supporto di un giovane esperto in materia di partecipazione individuato attraverso un bando di selezione gestito dall'AIAPP - marzo 2018. 3) Parallelamente alle iniziative in corso, si prevede il coinvolgimento di partner, fondazioni e sostenitori da parte dei proponenti per la creazione ed il sostegno del modello - primavera/estate 2018, 4) Definizione del documento conclusivo 'linee guida per un agricoltura sociale nel Parco lotti' e presentazione attraverso un incontro pubblico, dicembre 2018.

In base agli esiti del primo anno di attività, si svilupperanno gli eventuali contenuti della seconda fase di sperimentazione con l'individuazione del modello, della procedura di evidenza pubblica e dell'area pubblica idonea nel Parco in cui avviare il progetto.

Spazi:

Il progetto si potrebbe sviluppare nella zona nord del parco Nilde lotti (all'interno della mandorla), al di sopra della ferrovia, lato Pieve

Modolena, per una estensione di circa 5 mila metri quadrati. L'impianto di progetto è immaginato aperto, accessibile, senza recinzioni o - qualora necessarie - prevedendo attraversabilità e la fruizione dei percorsi esistenti.

Risorse economiche: Risorse di 6.700 euro dedicati all'acquisto materiali e stampe a supporto della attività previste nonché per il finanziamento di due borsa di studio e/o ricerca per supportare la redazione delle attività e la loro fattibilità

Tempi: Date della sperimentazione (giugno 2017/dicembre 2018): 1) avvio attività informative, analisi della domanda potenziale nei quartieri e di ricerca sui modelli di agricoltura sociale; 2) Conclusione delle attività precedenti 3) Elenco potenziali aderenti, 4) stesura del documento conclusivo 'linee guida per un agricoltura sociale nel Parco lotti', 5) discussione e confronto rispetto ai contenuti del documento prodotto per la prosecuzione del progetto, 6) ricerca di finanziamenti e strumenti per supportare lo studio e la sperimentazione (es. PSR 2014-2020, progetti europei - fondi diretti), 7) Valutazione complessiva della prima fase di lavoro

Attuazione nel lungo periodo (oltre la 1° fase): Consegna del documento al Comune (entro dicembre 2018), possibile avvio della sperimentazione attraverso la definizione delle procedure attuative del modello.

Monitoraggio e rendicontazione

Documenti richiesti: Relazione sintetica con il monitoraggio delle attività svolte (entro dicembre 2018)

Documento conclusivo 'linee guida per un agricoltura sociale nel Parco lotti' (entro dicembre 2018)

Documentazione fotografica delle attività svolte (entro dicembre 2018)

Indicatori di progetto: Attivazione delle 2 borsa di studio/ricerca;

Numero minimo di iniziative organizzate: 4 iniziative tra incontri al pubblico e sopralluoghi;

Numero minimo complessivo di partecipanti alle iniziative nei quartieri: 25 persone;

Indicatori di risultato: Numero partner coinvolti nell'organizzazione appartenenti e non al processo sul parco Nilde lotti: minimo 2 tra associazioni e/o gruppi informali di cittadini e/o imprese e/o organizzazioni

Numero di persone interessate ad aderire al progetto: minimo 15

A) SCHEDA PROGETTO 5_festival del Parco

Asse strategico: 4

Gruppo di lavoro

<u>Proponente:</u>	Comune di Reggio Emilia
<u>Responsabile:</u>	Professional Music Institute (Associazione capofila del progetto vincitore - Bando Restate 2017 - settore B) Asse 2)

Descrizione

Obiettivo: Realizzazione di un festival con finalità culturali, ricreative, didattiche e ambientali da svilupparsi nel Parco capace di contribuire efficacemente alla valorizzazione di questo luogo della città

Contenuti progettuali: Il Parco Nilde Iotti è una delle aree verdi pubbliche più significative di Reggio Emilia per dimensione dove poter sviluppare iniziative legate all'animazione di questo grande bene comune della città. Il festival avrà un carattere culturale, ricreativo e ambientale attraverso una serie di iniziative capaci di contribuire alla valorizzazione del Parco. L'idea di sviluppare un grande evento di rivitalizzazione del grande spazio verde nasce all'interno del Laboratorio Urbano e viene inserito come asse finanziabile all'interno dell'Avviso pubblico di Bando Cultura per la città & Restate nei Quartieri 2017. Per i contenuti specifici del Festival in termini di programma, tempi e iniziative si rimanda al progetto giudicato vincitore in base alla graduatoria del Bando, pubblicata nel sito del Comune di Reggio Emilia.

Destinatari: Alla città e agli abitanti dei quartieri come fruitori degli spettacoli.

Azioni operative: 1) Definizione del programma artistico, 2) Definizione dell'allestimento, 3) Definizione di un piano di comunicazione

Risorse economiche: Bando 'Cultura per la città & Restate nei Quartieri' 2017 - settore B) - Asse 2.

Spazi: L'evento avrà luogo all'interno del Parco Nilde Iotti

Tempi: Il Festival del Parco dovrà svolgersi in un periodo compreso tra il 15 giugno e il 15 settembre. Esso dovrà necessariamente comprendere

almeno un weekend indipendentemente dalla sua durata complessiva. La durata complessiva del Festival deve essere almeno di 3 giorni con minimo di n. 2 iniziative per singola giornata.

Monitoraggio e rendicontazione

Documenti richiesti: Documentazione fotografica delle attività svolte (entro dicembre 2017)

Relazione sintetica con il monitoraggio delle attività svolte (entro dicembre 2017)

Indicatori di risultato: Numero partecipanti: minimo 70

Numero di associazioni coinvolte nel progetto: minimo 4